

Note sulle piante di interesse presenti nel comprensorio dei Boschi di Muzzana

Delle 503 entità fra **crittogame vascolari** e **fanerogame** e dei 100 taxa di **briofite** (83 muschi e 17 epatiche) alcune specie meritano particolare attenzione per rarità o per elevato rischio di estinzione. Quattro specie censite nei boschi di Muzzana, *Allium suaveolens*, *Gentiana pneumonanthe*, *Ludwigia palustris*, *Senecio paludosus* sono ritenute “minacciate” e inserite sia nella *Lista Rossa del Friuli Venezia Giulia*, sia nella *Lista Rossa delle Piante d'Italia*.

Cirsium canum e *Iris sibirica* risultano classificate come specie “vulnerabili” e inserite nella *Lista Rossa del FVG*.

Tutte le 21 orchidee spontanee presenti nei boschi, praticelli, al margine dei sentieri, nelle radure sono considerate “vulnerabili” e tutelate a livello regionale e nazionale. Nell'area dei boschi di Muzzana si possono osservare con maggiore frequenza: *Anacamptis pyramidalis*, *Neottia nidus avis*, *Neottia ovata*, *Ophrys apifera*, *Orchis purpurea*, *Platanthera bifolia*, *Platanthera chlorantha*. Con minor frequenza è possibile scorgere nei praticelli limitrofi ai boschi o nelle poche radure interne: *Anacamptis morio*, *Dactylorhiza maculata subsp. fuchsii*, *Gymnadenia conopsea*, *Neotinea ustulata*, *Ophrys apifera var. aurita*, *Ophrys holosericea subsp. holosericea*, *Ophrys incubacea*, *Ophrys sphegodes*, *Ophrys tetraloniae*, *Orchis militaris*.

Molto rare invece risultano: *Anacamptis laxiflora* e *Cephalanthera damasonium*. Non vengono osservate da diversi anni: *Serapias vomeracea* e *Spiranthes spiralis*.

Appartenenti alle specie di interesse regionale e tutelate attraverso il Regolamento D.P. reg. 20 marzo 2009, n.74 sono: *Hemerocallis lilio-aspholus*, *Leucojum aestivum*, *Lilium martagon*. Particolare attenzione merita la viola maggiore (*Viola elatior*), rinvenuta solo presso il Bosco Coda di Manin (SGUAZZIN, 2008).

Interessante risulta la presenza nel sottobosco di *Sanicula europaea*, osservata per la prima volta nel 2000. Tale ritrovamento, il primo per la pianura friulana, abbassa notevolmente l'areale regionale di questa specie (SGUAZZIN, 2000).

Tre felci, *Thelypetris palustris*, *Phyllitis scolopendrium* e *Polystichum aculeatum*, destano particolare interesse tra le pteridofite. La prima per la sua scarsa presenza in tutta la Pianura Padana (PIGNATTI, 1982), la seconda perché piuttosto rara nella Bassa Friulana (SGUAZZIN, 2008), la terza perché il suo ritrovamento a pochi metri sul livello del mare amplia, verso sud, l'areale regionale della specie (SGUAZZIN, 2002).

L'epatica *Pellia neesiana* e i muschi *Anomodon longifolius*, *Anomodon rugelii*, *Cyrtomnium hymenophylloides*, *Homalia trichomanoides*, *Leucobryum juniperoideum*, *Thuidium assimile* risultano inseriti nella *Lista Rossa delle Briofite d'Italia* (CORTINI PEDROTTI & ALEFFI, 1992).

Da alcuni anni l'Amministrazione Comunale ha avviato una gestione programmata degli sfalci in alcune delle zone dove sono state osservate diverse specie rare, in particolar modo lungo i margini perimetrali dei boschi. Il numero di sfalci è stato ridotto e gli interventi vengono calendarizzati in modo da poter favorire la completa maturazione delle piante di interesse e la dispersione dei semi.